Deliberazione N. *39*

Assessore

Presidente Roberto FICO

SPL	SSL	STL
305	01	00

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *19/02/2026*

PROCESSO VERBALE

Oggetto:

Indirizzi operativi di gestione per le società in house, le società totalitarie e le fondazioni in house della Regione Campania. Anno 2026.

1)	Presidente	Roberto	FICO	Presidente
2)	Vicepresidente	Mario	CASILLO	
3)	Assessore	Fulvio	BONAVITACOLA	
4)	Assessore	Vincenzo	CUOMO	
5)	Assessore	Onofrio Giustino Angelo	CUTAIA	
6)	Assessore	Vincenzo	MARAIO	
7)	Assessore	Andrea	MORNIROLI	
8)	Assessore	Claudia	PECORARO	
9)	Assessore	Angelica	SAGGESE	
10)	Assessore	Maria Carmela	SERLUCA	
11)	Assessore	Fiorella	ZABATTA	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, all'articolo 19 ha prescritto:
   a.1 al comma 2, che *"le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001";*
   a.2 al comma 5, che *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";*
   a.3 al comma 6, che *"le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello";*
b. la delibera di Giunta regionale n. 126 del 6 marzo 2018 ha fornito le "*Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione*";
c. il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "*Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza*", ha disciplinato lo stato di crisi, prevedendo l'adozione di adeguati assetti organizzativi, l'impostazione di un adeguato sistema di controllo interno e l'individuazione di adeguati indici che possano evidenziare, in anticipo, lo stato di crisi anche potenziale;
d. con delibera n. 206 del 10 ottobre 2024 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania ha adottato e trasmesso agli uffici regionali la *"Relazione sull'analisi del lavoro delle società partecipate dalla Regione Campania nell'esercizio 2023";*
e. con delibera n. 242 del 7 ottobre 2025, di parifica del rendiconto generale della regione Campania anno 2024 la Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania ha fornito indirizzi in merito alle società della Regione Campania;
f. con delibera di Giunta regionale n. 623 del 14 novembre 2024, da ultimo, sono stati forniti alle società in house e a quelle detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania, nonché alle fondazioni in house, gli indirizzi operativi di gestione, nonché assegnati obiettivi generali e specifici;
g. con delibera di Giunta regionale n. 9 del 26 gennaio 2026 è stato approvato l'Aggiornamento dell'elenco dei soggetti giuridici componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e costituenti il Perimetro di Consolidamento (PC) ai sensi del D.lgs n. 118/2011.

Preso atto sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a. l'Ufficio Speciale Controlli, in coerenza con quanto previsto dal menzionato d.lgs. n. 175/2016 e sulla base delle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania, ha predisposto il documento contenente gli *"Indirizzi operativi di gestione per le Società in house, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in house*" di cui all'allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante, finalizzato a:
   a.1. verificare costantemente la situazione economica delle società regionali, per migliorare la loro gestione e favorire la tempestiva emersione di potenziali segnali di allerta;
   a.2. aggiornare gli indirizzi operativi alle società in house della Regione Campania ed a quelle detenute in maniera totalitaria, nonché alle fondazioni in house;
   a.3. uniformare le linee di azione del governo delle società, impartendo direttive ed indirizzi finalizzati ad una razionalizzazione della spesa, soprattutto in tema di personale;

a.4. adeguare, laddove possibile, i contratti integrativi di lavoro adottati dalle singole società nonché la loro organizzazione ai principi dettati dal socio;
a.5. improntare a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la gestione delle suddette società;

b. in particolare, i principali indirizzi formulati nel documento al fine del perseguimento dei suindicati obiettivi sono finalizzati a:
b.1. assicurare gli adempimenti connessi alla gestione economico-patrimoniale;
b.2. contribuire al contenimento delle spese gestionali;
b.3. garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di gestione del personale;
b.4. contribuire al contenimento delle spese per il Personale;
b.5. assicurare gli obblighi di Trasparenza e prevenzione della corruzione;
b.6. adeguare le disposizioni statutarie.

Ritenuto di:

a. dover approvare il documento "*Indirizzi operativi di gestione per le Società in house, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in house*", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, anche al fine di adeguare l'azione delle Società *in House,* delle Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e delle Fondazioni in house alle coordinate ermeneutiche tracciate dalla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania;
b. dover approvare gli obiettivi generali e specifici, anche relativi alle spese di funzionamento e gestione del personale, dando indirizzo alle società *in house,* alle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania ed alle fondazioni *in house* di porre in essere le opportune azioni di competenza finalizzate al concreto perseguimento degli obiettivi indicati, così come precisati nel richiamato allegato;
c. dover demandare all'Ufficio Speciale Controlli il compito di monitorare l'attuazione degli indirizzi, con il coinvolgimento degli uffici regionali competenti *ratione materiae* per i singoli enti ai sensi della DGR n.126/2018 e della DGR n. 9/2026, anche prevedendo, a carico di questi ultimi, specifici obblighi di rendicontazione periodica;
d. dover confermare la citata DGR n. 126/2018 per quanto riguarda la possibilità di avvalimento, da parte degli uffici che esercitano il controllo analogo, delle strutture dirigenziali regionali titolari di funzioni trasversali, come la Direzione generale Risorse umane, la Direzione generale Risorse finanziarie, la Direzione generale Risorse strumentali, l'Ufficio Speciale Avvocatura, anche mediante costituzione di appositi gruppi di lavoro;
e. dover confermare che, ai sensi dell'art. 11 della "Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in *house* della Regione" approvata con DGR n. 126/2018, le Direzioni generali competenti *ratione materiae*, in qualità di committenti delle società e delle fondazioni, devono monitorare periodicamente l'andamento delle commesse, dei contratti di servizio, degli affidamenti e dei finanziamenti regionali resi agli enti, riportando al Gabinetto del Presidente ed all'Ufficio Speciale Controlli idonea reportistica al 30 giugno ed al 31 ottobre di ogni anno, con evidenza delle eventuali criticità e delle necessarie iniziative correttive;
f. dover precisare che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della surriferita Direttiva ex DGR n. 126/2018, il mancato rispetto da parte dell'organo amministrativo delle prescrizioni in essa contenute, il mancato o parziale o incompleto invio della documentazione e delle informazioni richieste e il mancato rispetto delle indicazioni fornite, anche per il tramite dell'Ufficio Speciale Controlli, sono qualificabili comportamento contrario ai doveri di fedeltà, lealtà, diligenza e correttezza nell'adempimento del mandato di amministratore in grado di influire sul rapporto di fiducia con il socio, e di determinare giusta causa di revoca dell'incarico ai sensi del codice civile;
g. dover precisare, altresì, che il mancato raggiungimento di uno o più obiettivi o sub obiettivi indicati nell'allegato documento e/o la mancata adozione delle misure correttive in esso previste rappresenta elemento valutabile ai fini della integrazione della giusta causa di revoca dell'incarico ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Visti

a. lo Statuto della Regione Campania e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera e);
b. il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
c. la delibera di Giunta regionale n. 126 del 6 marzo 2018;

d. il decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14;
e. la delibera della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania n. 206 del 10 ottobre 2024;
f. la delibera di Giunta regionale n. 623 del 14 novembre 2024;
g. la delibera della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania n. 242 del 7 ottobre 2025;
h. la delibera di Giunta regionale n. 9 del 26 gennaio 2026.

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare il documento "*Indirizzi operativi di gestione per le Società in house, le Società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e le Fondazioni in house*", allegato al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, anche al fine di adeguare l'azione delle società *in house,* delle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e delle fondazioni *in house* alle coordinate ermeneutiche tracciate dalla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Campania;
2. di approvare gli obiettivi generali e specifici, anche relativi alle spese di funzionamento e gestione del personale, dando indirizzo alle società *in house,* alle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania ed alle fondazioni *in house* di porre in essere le opportune azioni di competenza finalizzate al concreto perseguimento degli obiettivi indicati, così come precisati nel richiamato allegato;
3. di demandare all'Ufficio Speciale Controlli il compito di monitorare l'attuazione degli indirizzi, con il coinvolgimento degli uffici regionali competenti *ratione materiae* per i singoli enti ai sensi della DGR n. 126/2018 e della DGR n. 9/2026, anche prevedendo, a carico di questi ultimi, specifici obblighi di rendicontazione periodica;
4. di confermare la citata DGR n. 126/2018 per quanto riguarda la possibilità di avvalimento, da parte degli uffici che esercitano il controllo analogo, delle strutture dirigenziali regionali titolari di funzioni trasversali, come la Direzione generale Risorse umane, la Direzione generale Risorse finanziarie, la Direzione generale Risorse strumentali, l'Ufficio Speciale Avvocatura, anche mediante costituzione di appositi gruppi di lavoro;
5. di confermare che, ai sensi dell'art. 11 della "*Direttiva per il controllo analogo degli organismi di diritto privato in house della Regione*" approvata con DGR n. 126/2026, le Direzioni generali competenti *ratione materiae*, in qualità di committenti delle società e delle fondazioni, devono monitorare periodicamente l'andamento delle commesse, dei contratti di servizio, degli affidamenti e dei finanziamenti regionali resi agli enti, riportando al Gabinetto del Presidente ed all'Ufficio Speciale Controlli idonea reportistica al 30 giugno ed al 31 ottobre di ogni anno, con evidenza delle eventuali criticità e delle necessarie iniziative correttive;
6. di precisare che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 della surriferita Direttiva ex DGR n. 126/2018, il mancato rispetto da parte dell'organo amministrativo delle prescrizioni in essa contenute, il mancato o parziale o incompleto invio della documentazione e delle informazioni richieste e il mancato rispetto delle indicazioni fornite, anche per il tramite dell'Ufficio Speciale Controlli, sono qualificabili comportamento contrario ai doveri di fedeltà, lealtà, diligenza e correttezza nell'adempimento del mandato di amministratore in grado di influire sul rapporto di fiducia con il socio, e di determinare giusta causa di revoca dell'incarico ai sensi del codice civile;
7. di precisare, altresì, che il mancato raggiungimento di uno o più obiettivi o sub obiettivi indicati nell'allegato documento e/o la mancata adozione delle misure correttive in esso previste rappresenta elemento valutabile ai fini della integrazione della giusta causa di revoca dell'incarico ai sensi delle vigenti disposizioni in materia;
8. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, all'Ufficio Speciale Controlli, anche ai fini della trasmissione del presente provvedimento alle società *in house,* alle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania, alle fondazioni *in house* ed agli uffici regionali competenti *ratione materiae*, all'ufficio regionale competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania.

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

				SPL	SSL	STL
DELIBERAZIONE n°	39	del	19/02/2026	**305**	**01**	**00**

OGGETTO:
Indirizzi operativi di gestione per le società in house, le società totalitarie e le fondazioni in house della Regione Campania. Anno 2026.

QUADRO A	CODICE	NOME E COGNOME	FIRMA
PRESIDENTE / ASSESSORE		***Presidente Roberto FICO***	***27/02/2026***
DIREZIONE GENERALE	***305.00.00***	***Liberato RUSSO***	***27/02/2026***
SETTORE / UOS PARTICOLARE	***305.01.00***	***Mario D'ADAMO***	***27/02/2026***

DATA ADOZIONE	***19/02/2026***	**VISTO SEGRETERIA DI GIUNTA**	
COGNOME ***FERRARA***	NOME ***Mauro***	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	***27/02/2026***

AI SEGUENTI UFFICI:

1010000 UFFICIO DI GABINETTO
3050000 UFFICIO CONTROLLI

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

SPL = Direzione Generale
SSL = Settore
STL = UOS

INDIRIZZI OPERATIVI DI GESTIONE PER LE SOCIETÀ IN HOUSE, LE SOCIETÀ DETENUTE IN MANIERA TOTALITARIA DALLA REGIONE CAMPANIA E LE FONDAZIONI IN HOUSE

1. PREMESSA

Come noto, il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. (di seguito, TUSP), dà attuazione alla delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui alla legge 7 agosto 2015, n. 124.
L'articolo 16 del TUSP, in particolare, individua gli elementi essenziali per realizzare l'assetto organizzativo presupposto per affermare l'esistenza di un controllo analogo su società, cd. in house. Il socio pubblico, a tal fine, è tenuto a mettere in campo tutte le iniziative utili e previste dall'ordinamento per garantire la coerenza tra l'operato degli enti ed i fini per i quali sono stati creati.
L'art. 19, comma 5 del TUSP, in particolare, ha stabilito che "*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*".
Il successivo comma 6 recita che "*Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello*".
In ottemperanza ai surrichiamati riferimenti, nel presente documento di indirizzo sono declinati gli obiettivi generali e specifici di gestione, annuali e pluriennali, da perseguire a cura delle società in house e di quelle detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania.
La manifestata esigenza di efficientamento degli organismi societari si ravvisa anche per le fondazioni in house. Pertanto, gli indirizzi e gli obiettivi di seguito declinati sono estesi alle fondazioni in house, per quanto applicabili.
Tali indirizzi sono pubblicati sul portale istituzionale degli enti regionali e della Regione al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza ed una più ampia divulgazione e pubblicità.

2. DESTINATARI

Gli indirizzi operativi di gestione si applicano a tutte le società in house, alle società detenute in maniera totalitaria dalla Regione Campania e, per quanto applicabili, alle fondazioni in house (d'ora in avanti Enti), come di seguito riepilogate:

Tabella A: Società

Denominazione e attività svolta	**Tipo**	**Classificazione ai sensi della determinazione Anac n. 8/2015**
EAV Srl Esercizio del servizio di trasporto a mezzo di ferrovie, tranvie, filovie, autolinee, automobili, navi ed altri veicoli; gestione infrastrutture e servizi per la mobilità in genere	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
SCABEC Spa Valorizzazione beni e attività culturali	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
SMA Campania Spa Servizi di interesse generale e attività strumentali in campo ambientale per la manutenzione del territorio	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
SORESA Spa Centrale acquisti e soggetto aggregatore per il SSR e altri enti	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)

strumentali e locali del territorio regionale; operazioni per il consolidamento ed il risanamento delle maturate debitorie del SSR		
SVILUPPO CAMPANIA Spa Promozione e gestione intervento per lo sviluppo economico e sociale del territorio campano	Totalitaria	Società in controllo pubblico (in house)
AIR Campania Spa Produzione del servizio del trasporto pubblico locale su gomma di persone, a mezzo di autolinee, funicolari terrestri, funivie, tranvie, metropolitane leggere su gomma ed altri veicoli; realizzazione e gestione delle reti e degli impianti funzionali all'esercizio del trasporto di persone	Totalitaria	Società in controllo pubblico (totalitaria)

Tabella B: Fondazioni in house

Denominazione e attività svolta	**Tipo**	**Classificazione ai sensi della determinazione Anac n. 8/2015**
FONDAZIONE IFEL CAMPANIA Supporto al processo di attuazione del federalismo istituzionale, fiscale, amministrativo e demaniale nel territorio della Regione Campania	Controllata	Fondazione in controllo pubblico (in house)
FONDAZIONE FILM COMMISSION REGIONE CAMPANIA Promozione del patrimonio artistico ed ambientale, della memoria storica e delle tradizioni delle comunità campane, delle risorse professionali e tecniche attive sul territorio regionale; crea le condizioni per attrarre in Campania le produzioni cinematografiche, televisive, audiovisive e pubblicitarie italiane ed estere	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)
FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE Promozione, diffusione, fruizione e preservazione delle opere contemporanee di arte visiva.	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)
FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL Gestione del Campania Teatro Festival Italia nonché delle manifestazioni, rassegne ed eventi presenti sul territorio regionale	Totalitaria	Fondazione in controllo pubblico (in house)

3. OBIETTIVI GENERALI

Gli Enti improntano la propria attività a criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

Il primo obiettivo comune, pertanto, dei soggetti indicati nelle tabelle A e B è quello di realizzare bilanci non in perdita. A tale scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.
Gli enti, secondo la rispettiva natura, sono tenuti al rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, assumendo come principio gestionale la riduzione dell'indebitamento e l'equilibrio economico e finanziario, in coerenza con gli obiettivi della finanza pubblica.
Fermo restando il rispetto della disciplina introdotta dal TUSP, nell'ambito del rapporto fiduciario esistente, gli amministratori delle società sono, altresì, tenuti all'attuazione:

- delle misure specificamente previste, per ciascuna di esse, nel "*Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie regionali*", approvato annualmente con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- degli obiettivi di settore, riguardanti le peculiari attività dell'ente come espresse in coerenza della mission, approvate nei rispettivi Piani triennali delle attività di cui all'art. 8 della delibera di Giunta regionale n. 126 del 06/03/2018 (e ss.mm. e ii) avente ad oggetto "*Direttive per il controllo degli organismi di diritto privato della Regione"*;
- delle indicazioni fornite dal socio, non solo nel corso delle assemblee societarie, ma anche per il tramite dei competenti uffici regionali;
- alla riduzione per le spese relative agli incarichi ed alle consulenze nel corso del 2026 rispetto al valore del 2025. La riduzione va commisurata al volume di affari registrato e pertanto il rapporto tra il valore delle consulenze e il valore della produzione 2025 deve essere maggiore di quello del 2026.

4. OBIETTIVI SPECIFICI

In un'ottica di graduale perseguimento degli obiettivi generali e delle misure definite con il Piano annuale di razionalizzazione e con i singoli Piani triennali delle attività, sono individuati per l'anno in corso i seguenti ulteriori obiettivi specifici – eventualmente dettagliati in sub-obiettivi ed azioni – per ciascuno dei quali è fissato un target.

Obiettivo 1. Gestione aziendale

La gestione degli Enti è finalizzata al perseguimento della mission aziendale, tenuto conto degli indirizzi programmatici forniti dal socio. Nell'espletamento delle proprie funzioni, le attività soggiacciono alle regole previste dalla normativa di riferimento, anche al fine di consentire all'amministrazione regionale di esercitare un controllo analogo a quello effettuato sui propri servizi, conformemente a quanto disposto nella DGR n. 126/2018.
L'obiettivo da perseguire, pertanto, è di incrementare i livelli di efficienza della gestione economica, finanziaria e patrimoniale degli Enti, introducendo strumenti di monitoraggio anche con riferimento ai fattori di rischio di crisi di impresa, nonché di controllo delle decisioni sulle operazioni maggiormente rilevanti.

Sub obiettivo 1.1 – Assicurare gli adempimenti connessi alla gestione economico-patrimoniale delle Società

Azioni:

a. Aggiornamento costante del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale;
b. Riscontro tempestivo alle richieste dagli uffici regionali preposti alle attività di controllo analogo [1];
c. Monitoraggio costante dei flussi finanziari;
d. Monitoraggio costante dell'equilibrio economico-patrimoniale;

[1] Vi rientra anche l'obbligo di rendere disponibili agli Uffici regionali i verbali dell'organo amministrativo, nelle tempistiche previste dalla DGR n. 126/2018 e ss.mm. e ii., mediante caricamento nell'apposita piattaforma "Monitoraggio partecipate ". La disponibilità tempestiva delle decisioni dell'organo amministrativo, nel consentire il controllo concomitante, rappresenta un elemento utile per la valutazione da parte dell'organo di indirizzo dell'operato del CdA, che è improntato a principi di trasparenza e pubblicità.

e. Tempestiva rendicontazione delle commesse affidate, avendo cura di segnalare alle DG regionali competenti ratione materiae i ritardi eventualmente accumulati e le relative motivazioni, evidenziando le eventuali criticità e le necessarie iniziative correttive;

Sub obiettivo 1.2 – Contribuire al contenimento delle spese gestionali

Azioni:

a. Individuazione misure finalizzate alla razionalizzazione e all'eventuale contenimento dei costi di gestione e funzionamento rispetto all'anno precedente;
b. Individuazione di misure finalizzate a ridurre, nel tempo, il rapporto tra i costi di gestione e funzionamento e il valore della produzione;
c. Razionalizzare l'utilizzo degli immobili destinati alle attività degli enti, nel rispetto delle previsioni di cui al d.lgs. n. 81/2008 – allegato IV;

Target: Trasmissione, entro il 31 gennaio 2027, di una relazione riepilogativa dei risultati ottenuti a seguito delle azioni messe in campo negli anni (ed in particolare nel corso del 2026), con l'evidenza delle modalità di svolgimento, delle eventuali criticità riscontrate e delle possibili soluzioni/ misure correttive adottate.

Obiettivo 2. Gestione del personale

In materia di gestione del personale trovano applicazione le disposizioni del libro V del codice civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.

Gli enti stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del decreto legislativo n. 165/2001 riguardanti *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".*

In particolare, si richiama l'attenzione sulle disposizioni di cui all'art. 19 del TUSP, che ha introdotto un regime speciale che caratterizza le assunzioni a qualsiasi titolo (anche con riguardo ai trasferimenti da altre società).

Le finalità che si intendono perseguire con l'obiettivo *de quo*, pertanto, sono così sintetizzabili:

- ottimizzare l'efficacia delle attività di gestione del personale mediante:
  - una sua puntuale ricognizione;
  - l'individuazione delle eventuali eccedenze;
  - l'introduzione di meccanismi premiali collegati alle attività svolte, anche attraverso l'applicazione della disciplina regolamentare vigente in Regione Campania, laddove compatibile con i contratti collettivi di settore;
- adeguare le procedure di assunzione del personale, qualsiasi sia la forma, alle regole previste dall'art. 19 del TUSP.

Si invitano, altresì, le società ad un costante monitoraggio del costo del personale, all'adozione di atti finalizzati alla riduzione del contenzioso giuslavoristico nonché all'utilizzo della contrattazione collettiva di secondo livello per la regolamentazione degli istituti contrattuali previsti dai contratti collettivi nazionali.

Sub obiettivo 2.1 – Garantire l'assolvimento degli obblighi in materia di gestione del personale

Azioni:

a. Implementazione/aggiornamento/adeguamento di un regolamento interno per disciplinare le modalità di utilizzo e fruizione dei diversi istituti previsti dal CCNL;
b. Adozione di un sistema di rilevazione automatica delle presenze del personale, da utilizzarsi anche per l'erogazione delle prestazioni di lavoro straordinario [2];

[2] I casi per i quali tale modalità non sia utilizzabile vanno esplicitamente motivati con apposito provvedimento dell'organo amministrativo (amministratore unico o consiglio di amministrazione) o, se esistente, dell'organo amministrativo di vertice (direttore generale o assimilati).

c. Utilizzo di un sistema di misurazione della performance di tutto il personale, ivi incluso quello dirigenziale, prevedendo criteri di attribuzione delle indennità premiali che tengano conto:
   i) dei risultati, anche di natura economica, raggiunti dall'Ente;
   ii) degli obiettivi e delle misure contenute nel Piano anticorruzione e trasparenza adottato annualmente;
   iii) del rispetto degli obiettivi, dei sub obiettivi e delle azioni previste dalle Delibere con cui la Regione fissa gli indirizzi operativi di gestione agli enti;
d. Adeguare il regolamento per l'assunzione del personale, qualsiasi sia la modalità utilizzata per il reclutamento, ai seguenti principi:
   i) procedere al reclutamento del personale, previo espletamento di procedure competitive para concorsuali, quali quelle previste dall'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001, così come richiamate dall'art. 19 del TUSP;
   ii) ricorrere ai contratti di somministrazione ai sensi del d.lgs. n. 276/2003 a tempo determinato solo per il soddisfacimento di comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;
   iii) limitare i casi di assunzione obbligatoria a quelle previste da specifiche normative nazionali o in caso di provvedimenti dell'autorità giudiziaria;
   iv) consentire il trasferimento di personale da altri soggetti solo a seguito di procedure competitive rispettose dei principi di cui all'art. 35 del d.lgs. n. 165/2001, così come richiamato dall'art. 19 del TUSP;
e. con particolare riferimento alla procedura selettiva per la figura dei Dirigenti e del Direttore generale, ove previsti, considerata la competenza dell'ente (società ed enti di diritto privato non societario) all'espletamento delle procedure di selezione, salve eventuali modifiche statutarie o novelle normative o richieste di avvalimento della Regione da parte dell'ente stesso, assicurare:
   i) la partecipazione anche di soggetti esterni alla società, tra candidati che abbiano una specifica competenza tecnica o amministrativa, per studi compiuti o per funzioni svolte in enti o aziende pubbliche o private, o per uffici ricoperti, coerentemente con la mission aziendale, e che non si trovino in una delle cause o situazioni che ostano al conferimento dell'incarico anche ai sensi del d.lgs. n. 39/20103 né siano stati destinatari, negli ultimi tre anni, di cd. informazioni interdittive antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011;
   ii) la selezione ad opera di una commissione esaminatrice, composta da tre membri individuati tra soggetti di comprovata esperienza nelle materie oggetto dell'incarico da conferire, nel rispetto dei principi di parità di genere, prevedendo che il Presidente di commissione, indicato dalla Regione, sia scelto tra i dirigenti regionali esperti in materie giuridiche, economico-finanziarie o afferenti alla mission aziendale;
   iii) la trasmissione preventiva del bando alla Regione Campania almeno 30 gg prima della tempistica programmata per la sua pubblicazione, per una preventiva presa d'atto;
f. Prevedere l'adozione di procedure comparative e rispettose dei principi di cui all'art. 19 del TUSP per il conferimento di incarichi di consulenza o collaborazione, assicurando la dovuta trasparenza delle procedure;
g. Autorizzare i comandi e i distacchi del personale presso enti pubblici nel rispetto esclusivo dell'art. 19, comma 9 bis del TUSP;
h. Monitorare i comandi e i distacchi in corso presso altri Enti pubblici o privati, adottando le eventuali determinazioni del caso, coerenti con quanto previsto dall'art. 19 comma 9 bis del TUSP.

Sub obiettivo 2.2 – Contribuire al contenimento delle spese per il personale e le consulenze
Azioni:
a. Individuazione di misure finalizzate alla eventuale riduzione del costo medio del personale rispetto al triennio precedente, al netto degli eventuali incrementi legati a nuovi CCNL intervenuti;
b. Aggiornamento costante della proposta di contenimento delle spese per il personale, con particolare riferimento al budget destinato a finanziare straordinario, missioni, rimborsi forfettari ed indennità premiali;

c. Eliminazione di ogni forma di indennità che non sia prevista dai contratti collettivi e di ogni emolumento forfettizzato;
d. Eventuale predisposizione di un piano di incentivazione all'esodo compatibile con le disponibilità finanziarie delle società e, eventualmente, con le risorse regionali disponibili, tenuto conto della forza lavoro disponibile e dei compiti ad essa assegnata;
e. Ricognizione degli istituti contrattuali di lavoro applicati, al fine di una loro razionalizzazione;
f. Relazione sulle spese per incarichi e consulenze relative agli anni 2023/2025, anche con riferimento al valore della produzione registrato nei rispettivi anni.

Target 2: Trasmissione, entro il 31 gennaio 2027, di una relazione riepilogativa dei risultati ottenuti a seguito delle azioni messe in campo negli anni (ed in particolare nel corso del 2026), con l'evidenza delle eventuali criticità riscontrate e delle possibili soluzioni/ misure correttive adottate.

Obiettivo 3. Adempimenti trasversali

Gli Enti sono tenuti al rispetto degli obblighi previsti dalla legge n. 190/2012 e smi in materia di prevenzione della corruzione, dal d.lgs. n. 33/2013 e smi in tema di trasparenza e dal d.lgs. n. 39/2013 e smi per quanto riguarda l'assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità. Si richiama, in particolare, la delibera ANAC n. 1134 del 08.11.2017 e smi ("*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazione e degli enti pubblici economici*"), che disciplina l'applicazione delle disposizioni in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione che la legge pone direttamente in capo alle società e agli enti controllati o partecipati, nonché agli enti privati a cui è affidato lo svolgimento di attività di pubblico interesse.
L'obiettivo da perseguire, pertanto, è di dare impulso e promuovere la tempestiva adozione delle misure prescritte dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, anche con riferimento agli incarichi affidati.
È utile altresì introdurre, tra gli adempimenti trasversali cui sono tenuti gli enti, anche l'adeguamento statutario alle indicazioni dell'art. 11 del TUSP in tema di strutturazione e composizione dell'organo amministrativo dell'ente, nonché l'espresso divieto di cumulo della carica di amministratore con l'incarico di direttore generale.
Sotto altro profilo, deve introdursi il principio della tendenziale sostituzione dei CdA con amministratori unici, al netto delle eventuali specificità ed eccezioni da individuare caso per caso e sottoposte al vaglio dell'assemblea e sempre informato l'assessore competente ratione materiae, nel rispetto del comma 3 del citato art. 11 TUSP. Tale principio unitamente al divieto di cumulo concorrono al perseguimento dell'obiettivo del contenimento dei costi, consentendo al contempo una maggiore qualità e professionalità dei soggetti che saranno individuati come amministratori unici.

Sub obiettivo 3.1 – Assicurare gli obblighi di Trasparenza e prevenzione della corruzione

Azioni:

a. Assicurare il rispetto delle Linee guida fornite dall'Anac con delibera n. 1134/2017 e smi;
b. Nomina del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione (RPCT) attenendosi a quanto previsto dalle linee guida dell'ANAC;
c. Adozione di un Piano anticorruzione e trasparenza annuale, anche mediante la integrazione del "modello 231", ove adottato, con misure idonee a prevenire anche i fenomeni di corruzione e di illegalità in coerenza con le finalità della l. n. 190/2012 (cfr. pag. 21 delle linee guida ANAC);
d. Assicurare il coordinamento tra le funzioni del RPCT e della trasparenza e quelle degli altri organismi interni di controllo, con particolare riguardo al flusso di informazioni a supporto delle attività svolte dal RPCT;
e. Individuazione dell'organo interno di controllo deputato alla vigilanza e al controllo delle misure di trasparenza e anticorruzione (OIV ed organi analoghi);
f. Costante aggiornamento delle pagine di Amministrazione trasparente e verifica della corretta pubblicazione delle informazioni, con particolare riferimento al d.lgs. n. 33/2013, all'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013, nonché all'art. 19, commi 3 e 7 ed all'art. 22 del TUSP;

g. Osservanza di quanto delineato dall'ANAC con sua delibera n. 464 del 26.11.2025, in materia di esercizio del potere di vigilanza e accertamento da parte del RPCT (nel caso di specie, RPCT degli enti) e dell'ANAC in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013, con particolare riferimento sia all'attuazione degli articoli 17 e 20 sia all'esercizio, da parte del RPCT dell'ente, dei suoi poteri di vigilanza in materia [3];
h. Integrazione del codice etico o di comportamento già approvato ai sensi del d.lgs. n. 231/2001, avendo cura di attribuire rilievo ai comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione dei reati di corruzione (cfr. pag. 24 delle linee guida Anac), introducendo un sistema di raccolta delle segnalazioni di violazioni del predetto codice, procedure disciplinari assistite da un adeguato apparato sanzionatorio;
i. Garantire il collegamento del Piano anticorruzione e trasparenza annuale con il sistema di incentivazione del personale (cfr. sub obiettivo 2.1. lett. c);
j. Applicazione del principio di trasparenza e rotazione degli incarichi conferiti, anche con riferimento ai rup.

Target: Trasmissione entro il 31 gennaio 2027, di una relazione riepilogativa dei risultati ottenuti a seguito delle azioni messe in campo negli anni (ed in particolare nel corso del 2026), attestanti il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa, anche mediante l'adozione di misure correttive.

Sub obiettivo 3.2 – Adeguamenti statutari in aderenza alle indicazioni del d.lgs. n. 175/2016 ed alla normativa regionale.

Azioni:

a. Proporre al socio Regione Campania le modifiche delle norme statutarie riguardanti l'organo amministrativo e il Direttore Generale dell'ente, se statutariamente previsto, secondo le seguenti indicazioni:

i) la società è amministrata, di regola, da un amministratore unico. Nei modi ed entro i limiti stabiliti in applicazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 11 del d.lgs n. 175/2016, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, l'assemblea può motivatamente disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione, in tal caso assicurando una adeguata rappresentanza di genere ai sensi della normativa vigente;

ii) non può ricoprire la carica di amministratore chi:

- si trovi nella situazione di cui all'art. 5, comma 9 del d.l. n. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012;
- sia dipendente delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti;
- si trovi nelle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal d.lgs. n. 39/2013;
- possegga una causa di ineleggibilità o le interdizioni di cui all'art. 2383 c.c.;
- non abbia i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia di cui agli art. all'art. 11, commi 1 del TUSP;
- sia stato destinatario, negli ultimi tre anni, di cd. informazioni interdittive antimafia di cui al d.lgs. n. 159/2011;
- possegga già una delle cariche previste dall'art. 2, comma 4 della l. reg. n. 1/2007;

iii) l'amministratore è scelto fra coloro che hanno un'elevata competenza tecnica o amministrativa coerente con la mission aziendale, per studi compiuti o per funzioni svolte in enti o aziende pubbliche o private, o per uffici ricoperti;

iv) l'amministratore dura in carica tre esercizi finanziari, con scadenza in coincidenza dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio, e può essere rieletto una sola volta;

v) il compenso annuo lordo dell'amministratore non può eccedere il limite massimo previsto dall'art. 11 comma 6 del TUSP e non può percepire gettoni di presenza, premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività e trattamento di fine mandato;

vi) il dipendente dell'ente che sia nominato amministratore è collocato in aspettativa non retribuita e con sospensione della iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinunci ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori;

[3] Cfr. anche le Linee guida ANAC di cui alla delibera n. 1134/2017, pag. 25.

vii) la revoca dell'amministratore può essere deliberata dall'assemblea dei soci, anche in assenza di giusta causa, salvo il diritto del revocato al risarcimento del danno;
viii) l'amministratore non può ricoprire anche l'incarico di direttore generale dell'ente;
ix) la violazione da parte dell'organo amministrativo delle indicazioni fornite dal socio in assemblea o per il tramite degli uffici regionali di controllo, costituisce, secondo le modalità previste dalla Regione, giusta causa del venir meno del rapporto fiduciario.
x) il direttore generale dell'ente, se statutariamente previsto, è nominato dall'organo amministrativo dell'ente su indicazione del socio, che sceglie nell'ambito di una rosa di almeno tre candidati a seguito di procedura selettiva nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti;
xi) il direttore generale dell'ente, se statutariamente previsto, deve essere individuato tra figure professionali dotate di capacità manageriali adeguate al livello complessità e specializzazione delle attività, in modo da garantire l'efficiente esercizio della funzione;

Target: Trasmissione, entro il 30 aprile 2026, di una proposta di modifica statutaria coerente con le indicazioni del sub obiettivo 3.2.